



Al proponente: BH WIND S.r.l.

e p.c.: Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
ARPAE SAC di Bologna
ARPAT Settore VIA-VAS

OGGETTO: [ID:2326] Art. 19 del D.lgs. 152/2006 ed art. 48 della LR. 10/2010. Istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di installazione di un aerogeneratore della potenza di 999 kW e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, nei Comuni di Firenzuola (FI), Monterenzio e Castel del Rio (BO). Proponente: BH WIND srl. Comunicazione degli esiti della verifica di completezza ed adeguatezza della documentazione.

In relazione all'istanza in oggetto ed alla relativa documentazione, depositata da codesta Società al protocollo n. 0517673 del 01/10/2024 della Regione Toscana, nonché al protocollo della Regione Emilia Romagna, di ARPAE e di ARPAT:

visti l'art. 19 e l'art. 30 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, la l.241/1990, la L.R. Toscana 10/2010 e la L.R. Emilia Romagna 4/2018;

vista la nota pervenuta al n. 0529443 del 08/10/2024 dalla Regione Emilia Romagna;

premesso che:

l'istanza riguarda il progetto di installazione di un aerogeneratore della potenza di 999 kW e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale; l'aerogeneratore, parte della piazzola, la cabina di consegna e parte del cavidotto di collegamento alla rete elettrica nazionale ricadono nel Comune di Firenzuola; parte della piazzola, parte del cavidotto di collegamento e l'innesto del cavidotto su esistente elettrodotto aereo MT di e-Distribuzione Spa ricadono nei Comuni di Monterenzio e di Castel del Rio;

il progetto ricade tra quelli di cui al punto 2.d) dell'allegato IV alla parte seconda del d.lgs.152/2006, tenuto conto di quanto previsto dal d.m. Ambiente 30/03/2015;

le opere che fanno parte del progetto in esame ricadono sia nel territorio della Regione Toscana che nel territorio della Regione Emilia Romagna e pertanto il procedimento di verifica di assoggettabilità deve essere svolto di intesa;

la Regione Emilia Romagna, nella suddetta nota pervenuta il 08/10/2024, rileva – tra l'altro – quanto segue: *“Considerato che l'opera principale (aerogeneratore) risulta collocata nel territorio toscano si propone che la Regione Toscana coordini la presente procedura.”*. A tale proposito, visto il d.m. Sviluppo Economico 10/09/2010, si concorda con la proposta della Regione Emilia Romagna;



il procedimento di verifica di assoggettabilità comprende la valutazione di incidenza con riferimento a tre Siti della Rete Natura 2000, due situati in Emilia Romagna ed uno in Toscana;

il proponente è in possesso del preventivo per la connessione, rilasciato da e-Distribuzione Spa;

il progetto ricade in aree tutelate dal vincolo paesaggistico e dal vincolo idrogeologico;

ciò premesso, si comunica che, in esito alla verifica di completezza e adeguatezza della documentazione presentata in allegato all'istanza, svolta ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art.19 comma 2, occorre che il proponente provveda in merito a quanto segue:

1. dare evidenza della coerenza del progetto con quanto previsto dall'Allegato 1b del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana (PIT-PPR) e dall'elaborato A.3 allegato 1 del Piano ambientale ed energetico della Regione Toscana (PAER);

2. presentare la valutazione di impatto acustico, citata nello Studio preliminare ambientale, ma non allegata all'istanza; si ricorda che la valutazione previsionale di impatto acustico deve essere redatta e sottoscritta da un Tecnico Competente in Acustica (TCA) e dal legale rappresentante del soggetto proponente; il TCA deve risultare iscritto Enteca;

3. dallo studio anemologico, basato su dati modellistici, a fronte di una velocità media del vento al mozzo di circa 7 m/s e di una prevalenza delle velocità comprese tra 3 e 5 m/s, risulterebbero 3.264 ore equivalenti di funzionamento dell'AG: si chiede di esplicitare il calcolo che ha condotto a tale valore. Si segnala che, secondo il PAER, il numero di ore equivalenti deve essere di almeno 1.700. Chiarire perché siano stati utilizzati i dati riferiti all'anno 2017;

4. prendere in esame gli impatti ambientali della cantierizzazione, tenendo conto delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" (ARPAT, gennaio 2018), pubblicate sul sito web di ARPAT ed all'indirizzo www.regione.toscana.it/via ;

5. delimitare il bacino visivo previsto dal d.m. Sviluppo Economica 10.9.2010 (raggio pari a 50 volte l'altezza totale dell'AG) e rappresentare – all'interno del bacino – gli elementi indicati nel d.m. suddetto;

6. chiarire se il preventivo per la connessione rilasciato da e-Distribuzione Spa sia stato o meno accettato da codesta Società;

7. presentare le integrazioni ed i chiarimenti richiesti dalla Regione Emilia Romagna con nota pervenuta al n. 529443 del 08/10/2024, che si riportano di seguito: "[...]"

1. il proponente dovrà provvedere al pagamento delle spese istruttorie ai sensi della Del.1226 del 22/07/2019 per la parte di progetto che ricade nel territorio dell'Emilia-Romagna che per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) sono pari al 0,02% del costo dell'opera o dell'intervento (costo previsto di progettazione e realizzazione del progetto). È comunque previsto un contributo istruttorio minimo di 500 euro (art. 31 LR n. 4/2018);

2. in merito alla presenza dei due siti ZSC IT4050011 e ZSC IT4050015 di competenza della Regione Emilia-Romagna, nel buffer di 5 km dall'area di progetto si chiede di dare evidenza della presentazione di istanza di VINCA;



3. non risulta essere presente la Valutazione previsionale di impatto acustico citata al cap. 5.6 "Rumore e vibrazioni", par. 5.6.1 "Gli impatti ambientali" dello Studio preliminare Ambientale;

4. considerato che l'aerogeneratore e la piazzola si trovano al limite del confine regionale, la rotazione delle pale risulta coinvolgere il territorio della Regione Emilia-Romagna come area spazzata e come proiezioni a terra dei rotori, determinando pertanto una servitù di sorvolo. Si chiedono chiarimenti in merito, compresa la presentazione di elaborati e tavole di dettaglio a scale adeguate e un aggiornamento del piano particellare per tutti gli interventi a ridosso del confine regionale;

5. si chiedono chiarimenti in relazione all'idoneità dell'impianto rispetto al D. Lgs. 199/2021 e alla DAL della Regione Emilia - Romagna n. 51/2011, anche rispetto alla indicazione presente nello SPA di compatibilità degli interventi con gli strumenti di programmazione e pianificazione regionale rilevando nello specifico che:

a. da un esame preliminare risulta che l'aerogeneratore non si colloca in aree idonee ai sensi dell'art. 20 comma 8, punto c-quater in quanto nell'area di buffer di 3 km è presente un bene di cui alla parte II del D.Lgs. 42/2004 (Oratorio di Santa Maria dell'Annunciata della Cella, Comune di Monterenzio (BO));

b. l'aerogeneratore si colloca in un tratto di crinale, individuato dai PTM come oggetto di particolare tutela, ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera a, del PTPR e risulta tra le aree considerate non idonee secondo la lettera A) dell'Allegato I della DAL n. 51/2011;

c. la Regione Emilia-Romagna ritiene che i criteri localizzativi per l'individuazione di aree idonee e non idonee agli impianti di produzione di energia elettrica eolica indicati dalla DAL 51/2011, siano conformi alla disciplina statale definita all'art. 20 comma 8 del D.lgs. 199/2021 e siano da applicare al presente progetto nelle more della individuazione delle aree idonee, aree non idonee, aree ordinarie e aree vietate che dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna secondo quanto definito dal Decreto Ministeriale 21 giugno 2024 "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili;

6. si chiedono chiarimenti in merito allo studio anemologico considerato che:

a. le caratteristiche anemologiche dell'area sono state numericamente estrapolate sulla base della banca dati Vortex e sono relativi a dati relativi all'anno 2017 che presentano caratteristiche di incertezza che possono essere ridotte solamente attraverso una campagna di misure del vento con un anemometro presente nell'area,

b. al fine dell'autorizzazione dell'impianto sarà opportuno migliorare l'attendibilità di tale modello anemologico, prevedendo una caratterizzazione anemologica attraverso una campagna di misura e di rilievi in loco,

c. il proponente stima una producibilità energetica considerando valori di ventosità medio/alti pari a circa 7 m/s che appaiono sovrastimare la reale ventosità dell'area e determina quindi un valore di producibilità in termini di ore equivalenti maggiore di 3000 che risulta assolutamente non in linea con altri impianti eolici esistenti o proposti nel territorio appenninico emiliano-romagnolo.

7. in merito al cap 9 "Analisi delle alternative", par. 9.2 "Alternative di localizzazione" dello Studio Preliminare si chiede di esplicitare quali sono le alternative prese in considerazione. ";

8. con riferimento al precedente punto 7.1, nel caso la quota parte delle opere previste ricadenti in Toscana determini un importo degli oneri istruttori inferiore a €734,95 – versati dal proponente alla Regione Toscana - il proponente potrà presentare al Settore scrivente istanza di restituzione parziale, indicando il codice IBAN di riferimento.

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del D.Lgs. 152/2006, la documentazione di perfezionamento dell'istanza dovrà essere depositata entro il termine di 15 giorni a far data dalla presente, presso il Settore scrivente (in formato digitale, sia firmato – es. p7m, che aperto – es. .pdf), nonché presso la Regione Emilia Romagna e presso ARPAE. Nel caso in cui il proponente non provveda entro tale termine, l'istanza in oggetto si intende respinta e si procederà all'archiviazione.



Si raccomanda, al proposito, di fare riferimento alla normativa indicata in oggetto, alla D.G.R. n.1196 del 01/10/2019, allegati A e B, ed alla “Guida per il proponente”, pubblicata sul sito web regionale all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Si chiede al proponente di indicare se la documentazione che verrà presentata contenga elaborati recanti dati riservati (ad esempio a carattere industriale o commerciale) o personali che non possono essere pubblicati sul sito web regionale; in tal caso il proponente dovrà presentarne una versione pubblicabile, emendata da tali dati. Fatte salve le esigenze di riservatezza, la documentazione sarà pubblicata sul sito web regionale, ai sensi dell'art.19 comma 12 del D.Lgs. 152/2006.

Quanto richiesto con la presente non osta ad una eventuale richiesta di integrazioni e chiarimenti di merito, di cui all'art.19 comma 6 del D.Lgs. 152/2006.

Infine, si ricorda al proponente che è propria facoltà richiedere, ai sensi dell'art. 19 comma 7 del D.lgs. 152/2006, che il provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ove necessario, specifichi le condizioni ambientali (prescrizioni) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento – per la Regione Toscana - a:

- istruttore: Daniela Quirino (tel. 055 4383948), e-mail: daniela.quirino@regione.toscana.it ;
- E.Q. di riferimento: Lorenzo Galeotti (tel. 055 4384384) e-mail lorenzo.galeotti@regione.toscana.it .

Per la Regione Emilia Romagna, al funzionario regionale Eleonora Pinna;
e-mail eleonora.pinna@regione.emilia-romagna.it .

La Responsabile
Arch. Carla Chiodini

DQ-LG/